



DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE n. 20 /CC del 30 ottobre 2019

OGGETTO Maggiorazione del diritto annuale ai sensi dell'art. 18, comma 10 della legge 580/1993 s.m.i.

PRESENTI ASSENTI

PAOLETTI Antonio	Presidente settore commercio	X	
MADRIZ Gianluca	Vice Presidente vicario settore commercio	X	
ARCIDIACONO Maria Francesca	liberi professionisti		X
BRAVAR Diego	settore industria		X
CAPPELLARI Gianfranco	settore servizi alle imprese	X	
CARENA Giancarlo	settore trasporti e spedizioni	X	
CECOTTI Michela	settore piccole imprese industria	X	
CIARROCCHI Massimiliano	settore servizi alle imprese	X	
DE MARTINO Giuseppe	tutela interessi consumatori e utenti	X	
ERCOLANI Cristiano	settore industria		X
FERUGLIO Carlo Antonio	settore agricoltura		X
GRENDENE Giuliano	settore artigianato	X	
NOBILE Michela	settore piccole imprese commercio	X	
PIGA Michele	organizzazioni sindacali dei lavoratori		X
PROCURA Gilberto	settore industria		X
RENZI Erik	settore cooperative		X
ROMANELLI Manlio	settore servizi alle imprese		X
ROMANELLI Maura	settore artigianato	X	
SANZIN Massimo	settore artigianato	X	
SOYER Thomas	settore turismo		X
STERPIN RIGUTTI Franco	settore commercio		X
VECCHIET Gianfranco	settore credito e assicurazioni	X	
VESNAVER Bruno	settore turismo		X

GIORDA Marcello	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	X	
BASSAN Joram	componente Collegio dei Revisori dei Conti		X
BATTIG Giulia	componente Collegio dei Revisori dei Conti		X

Il Presidente comunica che, in data odierna, la Giunta camerale ha adottato la delibera n. 131 con la quale propone al Consiglio l'approvazione dell'incremento del diritto annuale nella misura del 20% - per il triennio 2020-2022 - finalizzando la destinazione delle risorse alla realizzazione di specifici programmi.

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 20 /CC del 30 ottobre 2019

A tal fine il Presidente richiama l'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") con il quale è stata prevista la graduale riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio pari al 35 per cento per l'anno 2015, al 40 per cento per l'anno 2016 e al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Ricorda che il processo di riordinamento delle Camere di commercio, culminato con il decreto legislativo n. 219/2016, ha apportato delle modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la *mission* che resta sempre quella di "*svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali*".

Sottolinea che il citato decreto 219/16 ha confermato la possibilità per gli enti camerali di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%. Infatti l'art. 18, co. 10 della L. 580/93, come modificato dall'art. 1, punto r), lett. f) dispone che: "*Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.*".

Ricorda che, con delibere n. 4/CC dd. 24.11.2016 e n. 8/CC dd. 3.4.2017, il Consiglio camerale (su proposta della Giunta del. n. 4 dd. 23.11.16 e n. 39 dd. 3.4.2017) aveva deliberato la maggiorazione del diritto annuo – per il triennio 2017/2019 – finalizzata al finanziamento di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Con i citati provvedimenti è stato deliberato di destinare l'incremento del diritto annuale per tre progetti ammessi dal Ministero (PID, Servizi e orientamento, Turismo e Cultura).

Il Presidente informa che Unioncamere, con nota assunta in atti con prot. 23638/19 dd. 14.10.2019, ha reso noti gli ultimi sviluppi sulla possibilità di incremento del 20% del diritto annuale anche per il prossimo triennio.

In particolare, il Presidente Unioncamere Sangalli, rende noto che il Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ha preannunciato il parere positivo sull'aumento del diritto annuale per il prossimo triennio per realizzare specifici programmi (*Punto impresa digitale; Progetto turismo; Progetto formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati nazionali*). Il Ministro sottolinea la necessità di operare con azioni di sistema e a questo riguardo Unioncamere informa che sta condividendo con il Ministero gli elementi essenziali delle linee di lavoro.

Unioncamere, precisando che farà pervenire la documentazione necessaria, ricorda i principali passaggi dell'iter procedurale:

- approvazione progetti da parte del Consiglio camerale;
- acquisizione della condivisione dei progetti da parte della Regione;
- invio della documentazione a Unioncamere;

(segue) Delibera di Consiglio camerale n. 20 /CC del 30 ottobre 2019

- Unioncamere presenta i progetti al Mise;
- approvazione dei progetti con decreto del Ministro.

Il Presidente propone quindi l'orientamento di massima volto all'incremento – per il triennio 2020-2022 - del diritto annuale nella misura del 20%, finalizzando la destinazione delle risorse alla realizzazione di specifici programmi, come indicati da Unioncamere.

Il Consiglio camerale,

sentita la relazione del Presidente e condividendone i contenuti;

preso atto della nota Unioncamere e tenuto conto del preannunciato parere positivo del Ministro dello Sviluppo Economico;

preso atto della delibera di Giunta n. 131 di data odierna che propone al Consiglio la decisione dell'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20%;

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dal D.Lgs. n. 219 dd. 25.11.2016 di riordinamento degli enti camerali;

visto il D.Lgs. 165/01;

visto l'art. 3, co. 4, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015 di istituzione della Camera di Commercio Venezia Giulia, con il quale si dispone che i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio, restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti del nuovo ente camerale;

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto camerale;

all'unanimità,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, un orientamento di massima favorevole all'aumento dell'importo del Diritto annuale nella misura del 20% per gli anni 2020, 2021, 2022, finalizzando la destinazione delle risorse alla realizzazione di specifici programmi, come indicati da Unioncamere;
2. di riservarsi in un prossimo Consiglio l'approvazione dei progetti volti alla realizzazione delle iniziative sostenute dall'aumento del diritto.

IL PRESIDENTE

comm. Antonio PAOLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)